

Accordo sul nuovo contratto per i lavoratori della Fiat

TORINO, 14. Gli 86.200 lavoratori delle società del gruppo Fiat hanno ora un contratto unico, diverso dal contratto nazionale dei metalmeccanici e simile a quello già applicato a Pomigliano. Sarà valido dal primo gennaio 2012 e modificherà molte regole all'interno degli stabilimenti. L'accordo è stato firmato ieri dall'azienda con Fim, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Capi e Quadri Fiat, all'Unione industriale di Torino, dopo una lunga trattativa. «Una svolta storica» l'ha definita Sergio Marchionne, amministratore delegato del Lingotto, che ha elogiato «quei sinda-

cati che hanno avuto il coraggio di cambiare» e ha parlato di un «segnale di speranza per il Paese». Per la Uilm «ora Fabbrica Italia può andare avanti», mentre la Fim ha sottolineato che «è stata una trattativa vera». Alla trattativa non ha partecipato la Fiom.

Con il nuovo contratto per i lavoratori, che nel 2012 riceveranno un premio straordinario di seicento euro, cambieranno molte cose. Lavoreranno su 18 turni (tre al giorno su una settimana lavorativa di sei) con una settimana di sei giorni lavorativi e la successiva di quattro. Potranno essere chiamati in fabbri-

ca al sabato e potrà essere chiesto loro di fare centoventi ore di straordinario, quaranta in più delle ottanta attuali. Faranno inoltre meno pause. Sono previste norme per contenere l'assenteismo, la clausola di responsabilità in base alla quale chi non rispetta gli accordi verrà sanzionato in termini di contributi e permessi sindacali. Tra le novità, inoltre, ci sono la maggiorazione dal cinquanta al sessanta per cento dello straordinario al sabato, l'aggiunta ai cinque scatti di anzianità biennali di un sesto scatto quadriennale, l'aumento del contributo aziendale alle pensioni integrative.

